



## Sommario

<i>Agrinsieme: no allo "Spesometro" per le piccole aziende. Crea solo inutili costi e burocrazia.....</i>	<i>1</i>
<i>Nuovo accordo sul prezzo del latte in Lombardia, 44,5 centesimi al litro.....</i>	<i>2</i>
<i>Psr: avviato tavolo tecnico tra Regione e organizzazioni agricole. Soluzione ponte per il 2014 .....</i>	<i>2</i>
<i>Via libera al contratto "di rete", nuovi sbocchi occupazionali per l'agricoltura.....</i>	<i>3</i>
<i>Approvata la piattaforma per il rinnovo del Ccnl degli operai agricoli: aumento salariale del 5%.....</i>	<i>3</i>
<i>Registri di carico e scarico: entro fine mese va effettuata la comunicazione semestrale dei dati ....</i>	<i>3</i>
<i>Le indicazioni della Regione per la "dovuta diligenza" nella gestione delle imprese boschive .....</i>	<i>4</i>
<i>Pubblicato il rapporto sullo stato delle foreste in Lombardia.....</i>	<i>4</i>
<i>Google investe sul made in Italy, più visibilità per l'agroalimentare.....</i>	<i>5</i>
<i>Porte aperte alle esportazioni in Australia dei pomodori in scatola italiani .....</i>	<i>5</i>
<i>Stop dal Parlamento europeo al mais Pioneer 1507.....</i>	<i>5</i>
<i>Varietà da conservazione, aperta la procedura per l'iscrizione della Cipolla Rossa di Breme .....</i>	<i>5</i>
<i>Ancora pochi giorni per richiedere i diritti di impianto vigneti della Riserva Regionale .....</i>	<i>6</i>

## **Agrinsieme: no allo "Spesometro" per le piccole aziende. Crea solo inutili costi e burocrazia**

Con la legge di stabilità approvata lo scorso dicembre è stato reintrodotta l'obbligo di comunicazione all'Amministrazione finanziaria delle operazioni ai fini Iva (il cosiddetto "Spesometro") per i piccoli produttori agricoli, quelli, cioè, che non superano i 7 mila euro di vendite l'anno.

Si tratta una misura penalizzante che accresce la burocrazia, aumenta i costi e rischia di mettere in ginocchio le imprese. Per questo motivo Agrinsieme, il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative italiane del settore agroalimentare, condivide e apprezza le iniziative avviate in Parlamento affinché il governo proceda all'eliminazione di tale oneroso obbligo.

Da tempo Agrinsieme denuncia che si è in presenza di un ulteriore e gravoso adempimento burocratico che potrà avere effetti devastanti per le piccole aziende agricole, che saranno costrette a registrare tutte le fatture d'acquisto e le autofatture di vendita. Con l'aggravante di inviare in modo telematico l'elenco di tali operazioni. E questo comporterà, inevitabilmente, spese aggiuntive da parte dell'agricoltore, già alle prese con non poche difficoltà di ordine burocratico.

Ed è proprio la burocrazia, rimarca Agrinsieme, che sta causando problemi non indifferenti all'agricoltura. Basti pensare che un'azienda agricola italiana per assolvere a tutti gli adempimenti burocratici imposti spende, in media, 2 euro ogni ora di lavoro, 20 euro al giorno, 600 euro al mese, 7.200 euro l'anno. Non basta. Occorrono otto giorni al mese per riempire le carte richieste dalla Pubblica amministrazione centrale e locale. In pratica, cento giorni l'anno.

Con la reintroduzione dello Spesometro si colpiscono piccole realtà aziendali agricole finora esonerate da tutti gli obblighi contabili (fatturazione, registrazione, dichiarazione annuale, liquidazione e versamento dell'imposta).

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Nuovo accordo sul prezzo del latte in Lombardia, 44,5 centesimi al litro**

Siglato giovedì scorso (16 gennaio), il nuovo accordo per il prezzo del latte alla stalla tra il Gruppo Italtate, (rappresentato da Jean Marc Bernier e da Alberto Dall'Asta), e le Federazioni regionali lombarde di Cia-Confederazione italiana agricoltori (rappresentata dal presidente Mario Lanzi), Confagricoltura (rappresentata dal presidente Antonio Boselli, dal vicepresidente nazionale Antonio Piva e del presidente della Frp Lattiero Casearia Luigi Barbieri), e Coldiretti (rappresentata dal presidente Ettore Prandini).

L'accordo raggiunto prevede un prezzo di 44,5 centesimi al litro e avrà validità dal primo febbraio sino al prossimo 30 giugno.

Il prezzo siglato, che segna un significativo aumento rispetto al prezzo attualmente in vigore di 42 centesimi al litro, è frutto del grande senso di responsabilità dimostrato nel corso della trattativa dalle due controparti, alla luce dell'attuale andamento del mercato del latte e del difficile contesto economico generale.

Particolarmente positivo, inoltre, il fatto che, contrariamente a quanto avvenuto in altre precedenti occasioni, il nuovo accordo sia stato sottoscritto prima della scadenza di quello attualmente in vigore (prevista per il prossimo 31 gennaio), evitando così che si creasse una situazione di incertezza per gli allevatori e consentendo loro di lavorare in una prospettiva economica certa fino al prossimo mese di giugno.

[www.cialombardia.org](http://www.cialombardia.org)

## **Psr: avviato tavolo tecnico tra Regione e organizzazioni agricole. Soluzione ponte per il 2014**

Regione Lombardia ha avviato un tavolo tecnico con i direttori delle organizzazioni professionali agricole e le centrali cooperative per definire le azioni concrete su cui sviluppare il nuovo piano di sviluppo rurale.

Una prima bozza del Psr lombardo è stata presentata dall'assessore all'agricoltura Gianni Fava, lo scorso 9 gennaio, nell'ambito di un incontro tenutosi con i presidenti e i direttori regionali di Cia, Confagricoltura, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri, Confcooperative, Legacoop.

L'assessore ha tuttavia da subito precisato che per il 2014 l'orientamento è quello di adottare soluzioni ponte su specifiche Misure, come la 121 sull'ammodernamento delle aziende agricole e la 211 sull'indennità a favore degli agricoltori nelle zone montane. Per fare questo saranno attivati i regolamenti di transizione, in modo da rendere i bandi operativi già da quest'anno.

Il nuovo Psr lombardo pertanto avrà decorrenza 2015-2020. La sua parola chiave, come specificato da Fava, sarà "competitività", piuttosto che "sostenibilità, elemento rispetto al quale è già assicurata adeguata attenzione nel capitolo degli aiuti diretti". Una grande attenzione verrà assicurata, inoltre, ai giovani e alla meccanizzazione agricola.

Per quanto riguarda le risorse disponibili, proprio la scorsa settimana, a seguito dell'accordo raggiunto tra Mipaaf e Regioni (*v. Impresa agricola news n. 4 del 16.01.2014*) si è saputo che alla Lombardia, saranno assegnati oltre 1,1 miliardi di euro di fondi Pac. In particolare l'importo di 1.157.565.000 euro sarà così costituito: 500 milioni derivanti da fondi europei, 461 derivanti da risorse statali, mentre 197 milioni saranno stanziati direttamente dal bilancio regionale.

Rispetto al periodo 2007-2013 la Lombardia avrà un incremento di spesa di € 131.537.696 euro.

Quattro saranno i Piani nazionali di Sviluppo rurale, costituiti dai seguenti segmenti: assicurazioni, irrigazione, rete rurale e zootecni. "In particolare", ha spiegato Fava, "il Ministero delle Politiche agricole ha accolto la richiesta delle Regioni relativo al fatto che il piano dedicato alla zootecnia vada a finanziare anche il sistema delle associazioni allevatori".

[http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=DG\\_Agricoltura%2FDetail&cid=1213647567387&p=1213276891208&packedargs=locale%3D1194453881584&pagenome=DG\\_AGRWrapper](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213647567387&p=1213276891208&packedargs=locale%3D1194453881584&pagenome=DG_AGRWrapper)

## **Via libera al contratto “di rete”, nuovi sbocchi occupazionali per l’agricoltura**

Siglato la scorsa settimana dal Ministro del Lavoro Enrico Giovannini il contratto “di rete”. Si tratta di uno strumento che consentirà a più imprese, fra cui cooperative (legate da un contratto di rete o facenti capo allo stesso gruppo o riconducibili ad uno stesso proprietario o ad uno stesso nucleo familiare) di poter assumere congiuntamente un lavoratore, facendogli prestare la propria attività là dove sussiste la necessità. Il provvedimento rientra nel "pacchetto occupazione" (DI 76/2013).

"Questo nuovo strumento di job sharing", spiega un comunicato, "è stato messo a punto anche attraverso consultazioni delle associazioni di categoria, per venire incontro alle esigenze delle imprese agricole che vogliono cogliere nuove opportunità di sviluppo, ad esempio assumendo uno specialista di marketing o di nuove tecnologie dell'informazione, ripartendone gli oneri tra più soggetti legati da un contratto di rete". Il decreto, ha precisato il ministero, specifica anche le modalità per effettuare un'unica comunicazione delle assunzioni congiunte di lavoratori dipendenti nelle imprese agricole.

Per approfondimenti e per scaricare il testo decreto:

<http://www.lavoro.gov.it/Notizie/Documents/Decreto%20contratto%20di%20rete%20imprese%20agricole.pdf>

## **Approvata la piattaforma per il rinnovo del Ccnl degli operai agricoli: aumento salariale del 5%**

I direttivi unitari di Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil hanno approvato la piattaforma unitaria da presentare alle controparti per il rinnovo del Ccnl degli operai agricoli e florovivaisti, scaduto il 31 dicembre 2013. È quanto annunciato dal segretario generale Uila Stefano Mantegazza, che ha spiegato i contenuti più importanti della piattaforma, esprimendo soddisfazione per la sua approvazione, avvenuta con sole 4 astensioni:

“La piattaforma riguarda un milione di lavoratori, per i quali viene richiesto un aumento salariale del 5% nel biennio. Tra i temi più rilevanti c'è il miglioramento del welfare negoziale, da perseguire valorizzando anche la bilateralità già esistente.

La contrattazione nazionale che si svolgerà nelle prossime settimane ha alle spalle una stagione di rinnovi territoriali che ha portato alla firma di circa 100 contratti provinciali e regionali. Ciò dimostra che la struttura contrattuale, basata su due livelli, pur in un contesto di difficoltà economica come l'attuale, continua a svolgere una funzione di straordinaria importanza, sia sul versante salariale che su quello delle relazioni sindacali”.

<http://www.uila.eu/webapp/ComunicatoDettaglio.aspx?idComunicato=584>

## **Registri di carico e scarico: entro fine mese va effettuata la comunicazione semestrale dei dati**

Regione Lombardia ricorda che entro i 30 giorni successivi a ciascun semestre dell'anno i centri di produzione/raccolta dello sperma, i recapiti/centri di magazzinaggio, i gruppi di raccolta embrioni ed i centri di produzione embrioni devono trasmettere i dati desunti dai rispettivi registri di carico e scarico.

I dati dovranno essere trasmessi alla Direzione Generale Agricoltura al seguente indirizzo di posta elettronica: [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it).

Per approfondimenti sulla procedura e per scaricare i fac-simili delle comunicazioni:

[http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale\\_P&childpagename=DG\\_Agricoltura%2FDetail&cid=1213640188117&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213310019186&pagename=DG\\_AGRWrapper](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213640188117&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213310019186&pagename=DG_AGRWrapper)

## **Le indicazioni della Regione per la “dovuta diligenza” nella gestione delle imprese boschive**

Con decreto n. 12634 del 23 dicembre 2013 Regione Lombardia ha approvato il documento “Indicazioni agli operatori forestali per l’applicazione del Regolamento (UE) n. 995/2010 – European Timber Regulation (EUTR) – Dovuta diligenza nella filiera legno”.

Il documento, predisposto in collaborazione con altri soggetti (Regione Piemonte, Università di Torino, Associazione Regionale delle Imprese Boschive Lombardia), ha l’obiettivo di fornire indicazioni operative per la corretta applicazione della “dovuta diligenza” che tutti gli operatori che commercializzano legname o prodotti da esso derivati devono rispettare, ai sensi del Regolamento (UE) n. 995/2010.

Tale regolamento suddivide i diversi soggetti della filiera in due grandi categorie: “operatori” e “commercianti” definendone i relativi obblighi.

“Operatori” sono i soggetti che per primi immettono sul mercato interno all’Unione europea il legname o prodotti da esso derivati. Rientrano quindi in questa categoria i proprietari forestali che vendono direttamente il legname ottenuto dai propri boschi, le imprese boschive quando vendono direttamente il legno derivante dalle proprie utilizzazioni, le ditte che acquistano e rivendono legna da paesi extra UE e gli importatori che acquistano legname e prodotti derivati da paesi extra UE.

“Commercianti” sono invece i soggetti che acquistano e rivendono legno e prodotti da esso derivati dopo che sono stati immessi nel mercato UE e quindi le imprese di prima e seconda lavorazione, altre imprese di trasformazione, le cartiere, ditte che acquistano legno o prodotti derivati all’interno dell’UE.

Il regolamento stabilisce tre obblighi principali a carico degli “operatori”:

- il legname e i prodotti derivati immessi sul mercato devono provenire da tagli effettuati nel rispetto delle leggi;
- gli operatori devono rispettare un sistema di «dovuta diligenza» cioè un sistema di gestione che riduca al minimo il rischio della presenza di legno illegale nelle filiere;
- gli operatori devono conservare le informazioni sui loro fornitori e sui commercianti ai quali hanno fornito legno per un periodo di almeno cinque anni.

Fine ultimo del documento approvato da Regione Lombardia è proprio quello di illustrare in modo semplice e chiaro agli operatori forestali cosa si intende per «dovuta diligenza» e nel contempo agevolare il rispetto del regolamento Ue n. 995/2010.

Il documento è pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 1 del 02 gennaio 2014.

Per approfondimenti:

[http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale\\_P&childpagename=DG\\_Agricoltura%2FDetail&cid=1213647115956&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213598059529&pagename=DG\\_AGRWrapper](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213647115956&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213598059529&pagename=DG_AGRWrapper)

## **Pubblicato il rapporto sullo stato delle foreste in Lombardia**

È disponibile il nuovo Rapporto sullo stato delle foreste in Lombardia aggiornato al 31 dicembre 2012. La pubblicazione, giunta alla sesta annualità, è redatta da Ersaf, su incarico di Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, con l’obiettivo di illustrare, in modo quanto più ampio possibile, la situazione dei boschi e delle attività umane che li riguardano, siano esse dovute all’Amministrazione pubblica o alle attività private.

Dal rapporto risulta che ogni cittadino lombardo può contare su 634 metri quadri di bosco, per l’80% concentrato in montagna. Lieve ma continua è la crescita del bosco di pianura, grazie ai rimboschimenti che compensano le trasformazioni d’uso del suolo.

Durante il 2012 sono stati collaudati oltre 176 ettari di nuovi boschi realizzati dall’uomo, un valore in netto calo rispetto all’ultimo quinquennio che ha registrato una media di oltre 300 ha l’anno.

Per approfondimenti:

[http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=8547](http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=8547)

## **Google investe sul made in Italy, più visibilità per l'agroalimentare**

È stata presentata lo scorso 21 gennaio "Made in Italy: eccellenze in digitale", la piattaforma realizzata da Google in collaborazione con Unioncamere, Mipaaf, Symbola e Università Ca' Foscari di Venezia, che si propone di avvicinare le imprese del Made in Italy alla rete e al suo grande potenziale economico e di export, e di far conoscere le eccellenze del nostro Paese in tutto il mondo.

Nel 2013, le ricerche su Google legate a prodotti del Made in Italy sono cresciute del 12%: il turismo e agroalimentare le categorie che segnano la crescita più significativa.

La nuova piattaforma pertanto darà più visibilità anche ai prodotti agroalimentari contribuendo nel contempo a combattere l'agropirateria internazionale che "scippa" al nostro sistema economico 164 milioni di euro al giorno.

Inoltre, la piattaforma realizzata dal colosso del web potrà contribuire a traghettare le imprese agricole italiane nell'economia di internet. Per il "made in Italy" infatti si tratta di un'opportunità per crescere sui mercati stranieri e incrementare l'export del settore.

Bisogna tuttavia sottolineare che per sfruttare appieno le potenzialità di internet come volano di sviluppo, è necessario anche colmare i ritardi dell'Italia sulla banda larga. Nelle aree rurali soltanto il 17% degli abitanti può contare su una connessione costante e di qualità, contro l'89% delle aree urbane. E questa carenza di infrastrutture tecnologiche "pesa" sulle aziende agricole: oggi infatti le imprese informatizzate del settore primario sono circa 61mila, solo il 3,8% del totale.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Porte aperte alle esportazioni in Australia dei pomodori in scatola italiani**

L'Australia non applicherà la clausola di salvaguardia sulle importazioni di pomodori in scatola provenienti dall'Italia.

E' quanto stabilito nei giorni scorsi dalla Commissione Productivity Commission.

A causa di sollecitazioni degli operatori australiani rispetto all'aumento delle importazioni di prodotto italiano, che avrebbe nuociuto alle produzioni locali, erano state attivate dall'Australia, infatti, nel luglio dell'anno scorso, le procedure relative all'applicazione della clausola di salvaguardia WTO, con relativo aumento dei dazi sui nostri prodotti. La 'Productivity Commission' ha invece accertato che non vi è alcun danno al settore produttivo australiano a causa delle importazioni di prodotto dall'Italia e che la diminuzione della produzione locale è, prevalentemente, dovuta a fattori endogeni, in primis uno sfavorevole andamento climatico negli ultimi anni. Una buona notizia per il pomodoro in scatola italiano che vanta un export di 50 milioni di euro e che è pari all'86% delle importazioni complessive di pomodoro da parte australiana.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **Stop dal Parlamento europeo al mais Pioneer 1507**

No all'immissione su mercato per la coltivazione del mais geneticamente modificato Pioneer 1507.

È quanto dichiarato dal Parlamento europeo con risoluzione approvata giovedì scorso.

"Il suo polline resistente agli insetti" si spiega in un comunicato, "potrebbe danneggiare le farfalle e le falene". I deputati hanno quindi chiesto al consiglio di respingere la proposta di autorizzazione, sollecitando la Commissione europea a non proporre o rinnovare le autorizzazioni di qualsiasi varietà Ogm fino a quando non siano stati migliorati i metodi di valutazione del rischio.

<http://www.europarl.europa.eu/portal/it>

## **Varietà da conservazione, aperta la procedura per l'iscrizione della Cipolla Rossa di Breme**

Il Comune di Breme (PV) ha presentato richiesta di iscrizione della varietà Cipolla Rossa di Breme alla sezione "varietà da conservazione" del registro nazionale delle varietà di specie agrarie e ortive.

Di conseguenza, come previsto dal Decreto 11 ottobre 2013, n. 9167 che regola la procedura per la presentazione e l'istruttoria delle domande di iscrizione alla sezione varietà da conservazione del registro nazionale delle varietà di specie agrarie e ortive, Regione Lombardia ha

indetto una pubblica audizione, che si terrà giovedì 6 febbraio 2014, alle ore 10,30 presso la Sala Consiliare del Comune di Breme, sita in Via Abbazia, 17.

Durante l'incontro verrà data pubblica lettura della procedura d'iscrizione e verranno illustrate brevemente storia, caratteristiche e zona di produzione della varietà in esame. Eventuali osservazioni relative all'iscrizione della Cipolla Rossa di Breme alla sezione "varietà da conservazione" del registro nazionale delle varietà di specie agrarie e ortive possono essere presentate durante l'audizione o inviate entro giovedì 13 febbraio alla Struttura Sviluppo, promozione delle produzioni, ricerca, innovazione tecnologica e servizi alle imprese di Regione Lombardia.

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## Ancora pochi giorni per richiedere i diritti di impianto vigneti della Riserva Regionale

Fino al prossimo 30 gennaio è possibile richiedere, alla propria Provincia di competenza, la concessione di diritti di impianto dalla Riserva Regionale, destinati all'impianto di vigneti atti alla produzione di un vino DOCG e DOC, la cui produzione abbia sicure possibilità di essere commercializzata. Sono esclusi i vigneti atti alla produzione di vini IGT e di vini da tavola.

Nella Riserva Regionale sono iscritti 67 ettari di diritti di impianto.

La materia è normata dal regolamento CE n. 491/2009 del consiglio del 25 maggio 2009, articolo 85 duodecies che stabilisce: la concessione dei diritti di impianto confluiti nella riserva a titolo gratuito, agli imprenditori agricoli di età inferiore a quarant'anni dotati di sufficienti capacità e competenze professionali, che si insediano per la prima volta in qualità di capo dell'azienda; oneroso agli imprenditori agricoli che intendano utilizzare i diritti per piantare vigneti la cui produzione abbia sicuri sbocchi sul mercato;

La stessa norma prescrive l'utilizzo dei diritti di impianto concessi dalla riserva regionale entro la fine della seconda campagna viticola successiva a quella in cui sono stati concessi, pena il reintegro del diritto nella riserva regionale.

Per approfondimenti:

[http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpage=nome=DG\\_Agricoltura%2FWrapperBandiLayout&cid=1213639416676&p=1213639416676&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213301212321&page=nome=DG\\_AGRWrapper&tipologia=Agevolazioni](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpage=nome=DG_Agricoltura%2FWrapperBandiLayout&cid=1213639416676&p=1213639416676&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213301212321&page=nome=DG_AGRWrapper&tipologia=Agevolazioni)

\*\*\*

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

\*\*\*

**Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [ianews-subscribe@impresa-agricola.it](mailto:ianews-subscribe@impresa-agricola.it) senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.**

### Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: Mario Lanzi - direttore responsabile: Mario Lanzi

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali  
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura